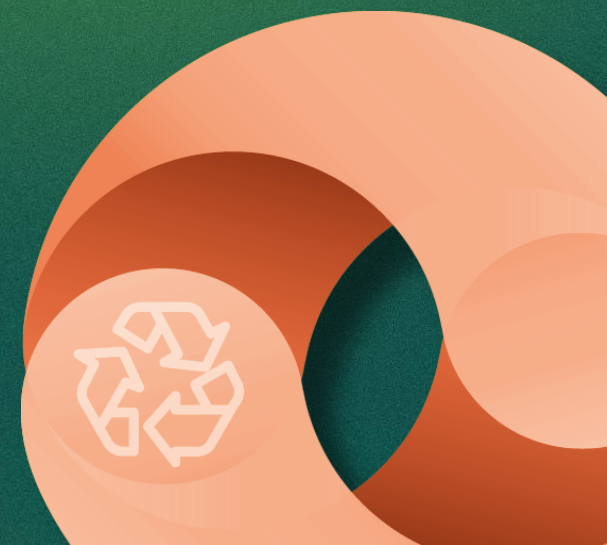


L'INIZIATIVA PER LA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI PDR 132:2025

IL RUOLO E LE ASPETTATIVE DI UTILITALIA

Dott. LUCA MARIOTTO
Direttore Settore Ambiente Utilitalia



UNI/PdR 132:2005

Requisiti per il monitoraggio e la verifica dei flussi di rifiuti urbani ai fini della rendicontazione per il calcolo degli obiettivi di riciclaggio

SCOPO

- Definire i criteri per il monitoraggio della gestione dei flussi dei RU, dalla raccolta fino al conferimento agli impianti/soggetti terzi che operano nella filiera del trattamento
- Fornire uno strumento di presidio delle filiere
- Fornire uno strumento che attesti la trasparenza delle varie operazioni

STRUMENTI

- Linee di indirizzo e metodologie per rendicontare la destinazione dei RU
- Definizione delle procedure per il computo delle quantità raccolte e conferite a impianti/soggetti terzi

CAMPO DI APPLICAZIONE

- L'area di riferimento «minima» è l'intero territorio servito dal soggetto che mette in atto la prassi di riferimento

Il tavolo tecnico di lavoro

Project Leader: Luca Mariotto (Utilitalia)

- Riccardo Viselli (Utilitalia)
- Giuliana Da Villa (Gruppo Veritas)
- Silvia Stival (A2A Ambiente)
- Alberto Confalonieri (Consorzio Italiano Compostatori)
- Gianluca Principato (Gruppo Hera)
- Amanda Fuso Nerini (CONAI – Presidente UNI/CT 018 “Imballaggi”)
- Andrea Lanz (Responsabile del Centro nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare - Ispra)
- Lorenzo Maggi (UNI/CT 004/GL 05 “Suolo e Rifiuti”)
- Elisabetta Perrotta (Assoambiente)
- Stefano Sassone (Cisambiente Confindustria)

Struttura della prassi

- SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
- RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI
- TERMINI, DEFINIZIONI, SIMBOLI E ABBREVIAZIONI
- PRINCIPIO (obiettivo della prassi)
- AREA DI RIFERIMENTO
- RESPONSABILITÀ
- METODO DI TRACCIABILITÀ PER I VARI FLUSSI DI RIFIUTI
- PERIODO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI MONITORAGGIO
- INDICATORI (obbligatori e facoltativi)
- VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ (regole di certificazione)

Gli obiettivi della PdR

- La prassi di riferimento ha l'obiettivo di individuare le procedure che, nel monitorare i flussi di rifiuti urbani, possono essere utilizzate anche per rendicontare la destinazione dei rifiuti ai fini del calcolo delle percentuali di riciclaggio secondo le metodiche definite a livello comunitario e nazionale. Per ciascun flusso di rifiuto sono indicate le modalità di calcolo delle quantità inviate agli impianti/soggetti terzi che operano nella filiera del trattamento con la produzione di materie prime secondarie/prodotti o rifiuti attraverso operazioni di riciclaggio, di recupero energetico o di smaltimento finale. La tracciatura parte dalla raccolta fino all'impianto di destinazione finale dove possibile o in alternativa, al punto di cessione del rifiuto o di prodotto EoW a terzi, intesi sia come impianti che come soggetti operanti nelle filiere del riciclaggio, del recupero di energia e di smaltimento.
- Può costituire un riferimento per il monitoraggio e la verifica del dato ai fini della rendicontazione degli obiettivi di cui al D.Lgs. 152/2006 e al D.Lgs. 118/2020, a beneficio dell'intera filiera (produttori di rifiuti, gestori del ciclo, impianti di trattamento, consorzi EPR, Autorità di settore ed enti di controllo). Il perimetro di riferimento minimo è quello delle attività direttamente esercitate dalle aziende di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Tale attività può arrivare al trattamento finale o ai punti di cessione a impianti/soggetti terzi
- Gli operatori sono stimolati a tracciare in maniera certificata i propri flussi per dare evidenza del loro corretto trattamento a tutti gli stakeholder, in un'ottica di trasparenza e di applicazione delle migliori pratiche. Si tratta di uno strumento di miglioramento continuo per tutte le fasi di controllo e di monitoraggio dei dati a beneficio dell'intera filiera, inclusi gli impianti di trattamento.

È pertanto uno strumento utile per presidiare l'intera filiera di gestione dei rifiuti urbani e per attestarne la conformità agli strumenti di pianificazione con i relativi obiettivi.

Flussi oggetto della Prassi

- frazione umida e frazione verde: codici 20 01 08, 20 03 02, 20 02 01;
- RD frazioni secche:
 - rifiuti di imballaggio e frazioni merceologiche simili (carta; plastiche; vetro; imballaggi metallici; ...): codici 15 01 01, 15 01 02, 15 01 03, 15 01 04, 15 01 05, 15 01 06, 15 01 07, 20 01 01, 20 01 02;
 - RAEE: codici 20 01 21*, 20 01 23*, 20 01 35*, 20 01 36;
 - pile e accumulatori portatili: codici 20 01 33*, 20 01 34;
 - farmaci: codici 20 01 31*, 20 01 32;
 - tessili - abiti usati: codici 20 01 10, 20 01 11;
 - legno: codici 20 01 37*, 20 01 38;
 - rifiuti metallici: codice 20 01 40;
 - altri flussi da RD (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: oli vegetali e minerali, pneumatici, rifiuti pericolosi., ecc);
- rifiuti ingombranti: codice 20 03 07;
- rifiuto da spazzamento stradale: codice 20 03 03;
- RUR a impianti intermedi TMB e TM;
- RUR a impianti di incenerimento con recupero di energia;
- RUR a impianti di smaltimento senza trattamento preliminare.

Area di riferimento

L'area di riferimento (bacino) è l'intero territorio servito dal soggetto che mette in atto la prassi: può essere suddivisa ulteriormente in aree di raccolta che possono o meno coincidere con i comuni affidatari.

Possono essere anche valutate separatamente le diverse tipologie di servizi di raccolta presenti nel territorio ed eventuali differenti modalità di trattamento (per tener conto delle singole specificità).

Monitoraggio e periodo di riferimento

Il monitoraggio, nell'ottica della maggiore trasparenza e tracciatura dei flussi di tutti i rifiuti urbani, ha lo scopo di determinare il grado di efficienza ed efficacia e i risultati raggiunti nella gestione dei rifiuti urbani lungo la loro filiera, attraverso specifici indicatori, obbligatori o nel caso dei facoltativi, definiti dal gestore.

Il periodo di riferimento (periodo di reporting) a cui si riferiscono tutti i dati di monitoraggio è l'anno solare.

Indicatori

Obbligatorî:

Sono i dati in possesso o resi disponibili al soggetto attuatore della presente prassi di riferimento, raccolti periodicamente lungo tutto il periodo di reporting, relativamente a: quantità di rifiuti raccolti, quantità dei rifiuti all'ingresso dell'impianto, quantità di rifiuti e eventuali materie prime/secondarie prodotte/trasferite dall'impianto con dettaglio delle singole destinazioni e trattamenti, scarti in uscita con dettaglio delle singole destinazioni e trattamenti, metodologie di calcolo adottate

Facoltativi:

Sono informazioni raccolte periodicamente lungo tutto il periodo di reporting relativamente all'effettivo riciclaggio e/o recupero dei rifiuti raccolti e inviati a soggetti terzi quali ad esempio la qualità dei rifiuti campionati all'ingresso dell'impianto, la quantità di rifiuti suddivisi per sottocategorie diverse dagli EER, la qualità dei rifiuti e materie prime e secondarie prodotte/trasferite dall'impianto campionati all'uscita oltre che dati qualitativi sul servizio, sui consumi energetici dei processi, sui tragitti dei singoli flussi, sui trasporti, e altri elementi che possono caratterizzare il processo, consumi energetici, consumi di carburanti, consumi di acqua, tonnellate di CO2-eq emesse/risparmiate, consumi da fonti energetiche rinnovabili, autoconsumi.



UTILITALIA

Piazza Cola di Rienzo 80/A - 00192 Roma

www.utilitalia.it